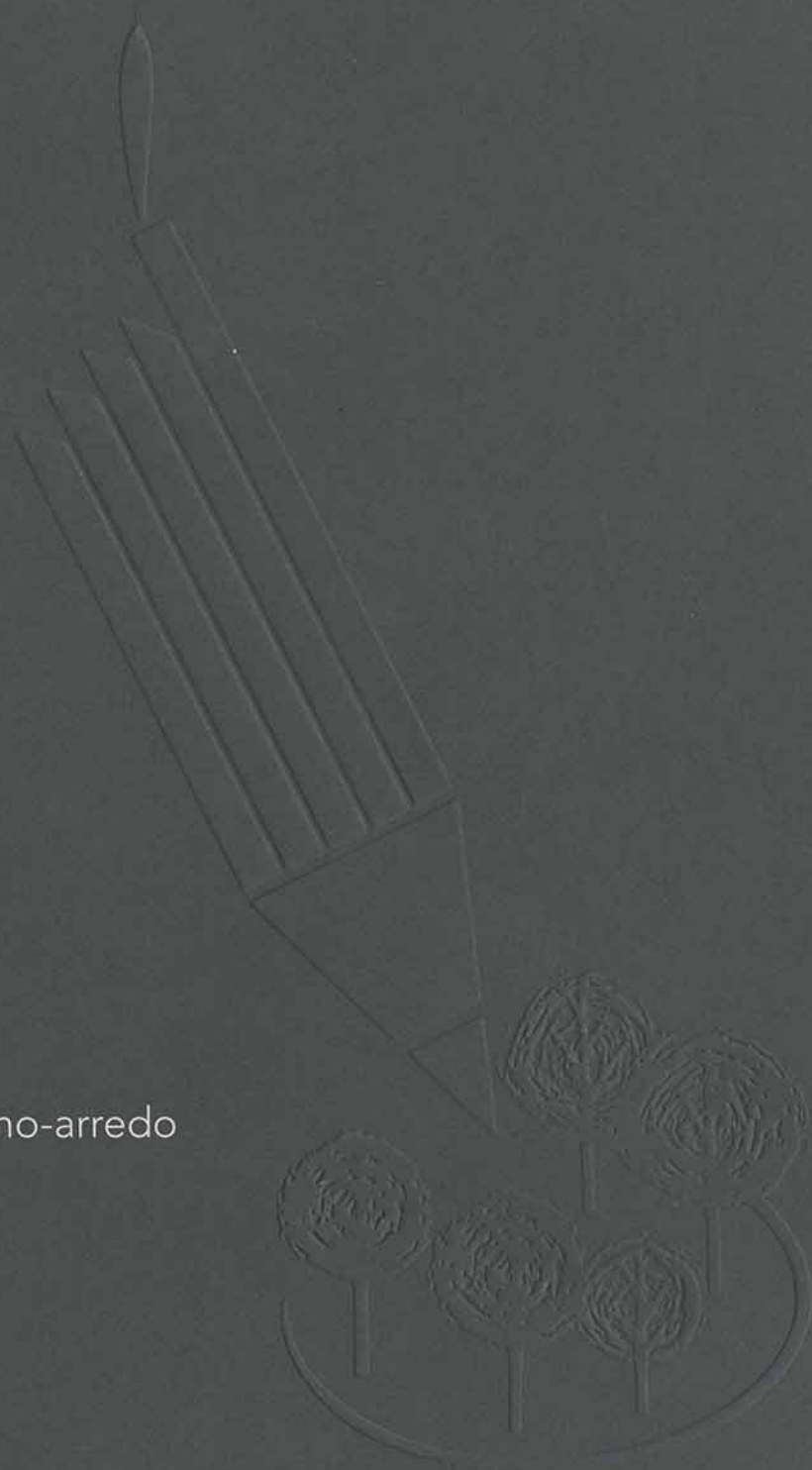




## Il bosco circolare

Il valore della sostenibilità  
nella filiera italiana del legno-arredo



## Conciliare sostenibilità economica e ambientale

da un'intervista a Roberto Garbugli

Roberto Garbugli Designer  
Pesaro

Soprattutto in questo momento storico, **valutare la sostenibilità di un materiale e della sua lavorazione** è indispensabile. Ovviamente questo riguarda anche il riuso e riutilizzo. In molti casi però, purtroppo, l'utilizzo di materiali o lavorazioni alternative e il loro riuso contrastano con fattori culturali, che è difficile scardinare dalla **visione del cliente medio**.

Le priorità dei nostri clienti riguardano gli aspetti estetico-funzionali, nella seconda fase quelli economici: una volta definite la forma e la funzione di un prodotto o di un ambiente, si passa a una **valutazione economica**, che in alcuni casi può impattare profondamente sulla fase di progettazione. Purtroppo, almeno per quanto riguarda la nostra clientela, l'aspetto ecosostenibile non viene quasi mai considerato. Sta a noi progettisti proporre soluzioni che includano materiali e/o processi che ne tengano conto.

Certamente i produttori di materiali o prodotti finiti negli ultimi anni hanno incrementato l'offerta di soluzioni ecosostenibili. Nel mondo dell'arredo, c'è stata una **"corsa" all'ecosostenibilità**, sono molte le aziende certificate o che hanno sviluppato linee di prodotti *green*. Tra queste si può citare il caso di Laminam, con la sua proposta di finte pietre, che offre un impatto ambientale notevolmente ridotto rispetto all'estrazione della materia prima. Un altro prodotto che da qualche anno è disponibile sul mercato, ma ancora poco capito, è Paperstone, che garantisce componenti al 100 per cento *green* in materiale composito prodotto con carta e cartoni riciclati. Come sempre, ciò che prima era concepito solo da un'avanguardia ora è tenuto in considerazione dalle maggiori aziende, che poi sono quelle che hanno la possibilità di **cambiare il mercato di massa**, la domanda del cliente medio. Quindi sì, indubbiamente, sono cambiate molte cose nell'ambito della produzione, della certificazione, e così via.

Tuttavia, **siamo ancora lontani dal cambiamento totale** sia di chi pensa e progetta, sia delle aziende nel settore arredamento, sia dei clienti medi italiani. In proporzione, sono ancora poche le aziende del settore dell'arredamento che hanno un occhio di riguardo per materiali e lavorazioni

## 2. Progettare sostenibile: il contributo del design.

alternative. A noi non è ancora capitato di incontrare alcun produttore o terzista che ci abbia richiesto un prodotto ecosostenibile. Tutte le proposte che hanno incluso materiali "nuovi" sono state frutto della nostra consulenza, praticamente mai richieste dal cliente. D'altra parte, non possiamo trascurare il fatto che i materiali alternativi spesso sono più costosi dei *competitor* considerati non ecosostenibili; purtroppo, in molti casi la scelta di materiali alternativi richiede un cliente illuminato, disposto a spendere di più per il bene del Pianeta. Due materiali alternativi già notevolmente accettati dalle aziende del settore e dai clienti finali sono invece **i derivati del legno e i gres porcellanati**, che replicano le finiture di marmi e pietre; in entrambi i casi, l'impatto ambientale è significativamente ridotto rispetto ai materiali "originali".

Come ormai ben sappiamo, **la sostenibilità va valutata lungo tutto il ciclo di vita di un prodotto**, non solo su alcuni passaggi produttivi. Secondo noi, un progetto davvero sostenibile è un progetto in cui vengono impiegati materiali a basso impatto ambientale, smaltibili secondo le regole della raccolta differenziata, che nel suo insieme consenta di sfruttare le energie rinnovabili e includa anche il concetto di riutilizzo. Da sempre, **siamo attenti a logiche che economizzino materiali, stampi e processi produttivi**, da un punto di vista sia finanziario che operativo. In quest'ottica, i nostri prodotti sono pensati sin dall'inizio per essere disassemblati e smaltiti dalle aziende competenti alla fine del ciclo di vita, che in genere è di dieci-venti anni. Un altro passo verso la conciliazione di sostenibilità economica e ambientale.

## Roberto Garbugli

Roberto Garbugli inizia la sua attività di designer, progettista e direttore artistico nel 1983 lavorando per aziende specializzate nel settore dell'arredamento casa. Dal 1992 inizia a occuparsi dell'applicazione di materiali innovativi, modificando radicalmente il concetto estetico dell'arredo bar grazie alla collaborazione con le maggiori aziende italiane del settore. Parallelamente avvia un'attività da progettista di locali pubblici destinati al *food and beverage*. I progetti del suo studio penetrano i processi di produzione per coniugare al massimo la scelta stilistica con la serialità e le linee di industrializzazione.

[www.garbugli.com](http://www.garbugli.com)